

VACCINO ANTI-FEBBRE GIALLA

QUALE MALATTIA PREVIENE?

La **febbre gialla** è una grave malattia infettiva causata da un virus appartenente al genere *Flavivirus*. Si trasmette attraverso la puntura di zanzare *Aedes*. La trasmissione può avvenire ad altitudini fino a 2300 m. nelle Americhe e ad altitudini ancora maggiori in Africa. L'infezione provoca varie forme di malattia, da lieve a grave fino al decesso. Il termine "giallo" è dovuto alla comparsa di ittero che colpisce alcuni pazienti, causando colorazione gialla di occhi e pelle. I primi sintomi della malattia compaiono solitamente 3-6 giorni dopo l'infezione.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL VACCINO?

Il vaccino è costituito dal virus **vivo** attenuato. Per tale motivo il soggetto **donatore AVIS, deve notificare** l'avvenuta vaccinazione **al Centro AVIS di riferimento**.

COME SI SOMMINISTRA?

Viene somministrato per via intramuscolare o sottocutanea, nel muscolo deltoide (parte alta del braccio) o nella coscia antero-laterale.

PER CHI E' INDICATA LA VACCINAZIONE?

E' indicata per viaggiatori in aree endemiche a rischio.

Può essere somministrato nei soggetti di età ≥ 9 mesi di vita. Per età comprese tra i 6 e i 9 mesi di vita e per età > 60 anni di vita, occorre valutare la circostanza specifica.

Per la vaccinazione è generalmente sufficiente **una sola dose**. La protezione inizia 10 giorni dopo la somministrazione della dose di vaccino.

IN QUALI CASI SI DEVE RINVIARE LA VACCINAZIONE?

Malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico. La presenza di infezioni lievi non comporta il ritardo della vaccinazione.

Precauzioni:

- **DEFICIT DI IgA**
- **Immunodepressione lieve-media**
- Soggetti HIV positivi in trattamento antivirale con antagonisti del co-recettore **CCR-5 (Maraviroc)**
- **età 6 - 9 mesi di vita**
- **età > 60 anni**
- **1° e 2° trimestre di gravidanza** (la dose ricevuta in gravidanza, va ripetuta in caso di nuova esposizione al rischio)
- **Primi 6 mesi di Allattamento**

IN QUALI CASI NON SI PUO' FARE LA VACCINAZIONE?

- **Allergia alle proteine dell'uovo e/o del pollo**
- **Età < 6 mesi** di vita.
- Non somministrare entro i 12 mesi di vita se la madre ha assunto nel 2° e 3° trimestre di gravidanza anticorpi **monoclonali** (es. infliximab o rituximab) e **proteine di fusione**, soprattutto anti-TNF
- Non somministrare se in allattamento o entro 1 mese dalla fine dell'allattamento da madre che assume anticorpi monoclonali (es. infliximab o rituximab) e proteine di fusione, soprattutto anti-TNF.
- **malattie del timo o asportazione del timo**
- **interventi in sternotomia (associati ad asportazione del timo)**
- **Immunodepressione grave**, HIV sintomatica o asintomatica ma con compromissione della risposta immunitaria
- **miastenia gravis**
- **pregressa malattia viscerotropica o neurotropica**
- **Reazione allergica grave** (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente

QUALI SONO I POSSIBILI EFFETTI INDESIDERATI?

- Non si può escludere il verificarsi di una reazione allergica grave (anafilassi) dopo somministrazione di qualsiasi vaccino, pur essendo un evento eccezionale.
- Sono possibili reazioni nella sede dell'iniezione (arrossamento, dolore, gonfiore, parestesie) e generali (cefalea, dolore muscolare, malessere, febbre, disturbi gastrointestinali). Nel caso si manifestino effetti indesiderati di gravità superiore, rivolgersi al proprio medico di fiducia.
- Possibile **riacutizzazione della sclerosi multipla**.
- **Sindrome neurotropica YEL-AND**: febbre alta accompagnata da mal di testa che può progredire fino a confusione, letargia, encefalite, encefalopatia e meningite, convulsioni, sindrome di Guillain-Barré. Insorge entro i 30 giorni successivi alla vaccinazione. Il rischio è soprattutto dopo la 1° dose e sembra essere più alto nei soggetti immunocompromessi o nei soggetti di età superiore ai 60 anni ed inferiore ai 9 mesi (compresi i bambini esposti al vaccino attraverso l'allattamento al seno) sebbene siano stati riportati casi anche in altre fasce di età.
- **Sindrome viscerotropica YEL-AVD**: febbre, mialgia, affaticamento, cefalea ed ipotensione, con veloce progressione in disfunzione epatica ed ittero, citolisi muscolare, trombocitopenia, insufficienza respiratoria e renale acuta. Insorge entro i 10 giorni successivi alla vaccinazione. Il rischio è soprattutto dopo la 1° dose e sembra essere più alto nei soggetti immunocompromessi o nei soggetti di età superiore ai 60 anni.
Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata.

COSA FARE DOPO LA VACCINAZIONE?

- EVITARE IL CONCEPIMENTO NELLE 4 SETTIMANE SUCCESSIVE ALLA SOMMINISTRAZIONE
- Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale, come indicato dall'operatore sanitario. Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti; in casi specifici, può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.

Data di emissione 19/03/2025
Rif. DGR 3030 del 16/09/2024